UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"
UFFICIO AFFARI LEGALI

RASSEGNA NORMATIVA E GIURISPRUDENZIALE*

NORMATIVA E PRASSI

Anac, parere di trasparenza 12/2/2025 n. fasc.262.2025 ha chiarito che le società in controllo pubblico sono tenute ad applicare i medesimi obblighi di trasparenza previsti dal d.lgs 33/2013 per le pubbliche amministrazioni. INPS Circolare numero 28 del 30-01-2025 precisa gli obblighi di contribuzione e di denuncia mensile analitica dei professori e ricercatori universitari, delle università pubbliche statali, che svolgono incarichi o servizi a tempo determinato nei periodi di aspettativa senza assegni. In particolare, la circolare: riassume l'ambito normativo di riferimento; fornisce indicazioni per l'assolvimento degli obblighi contributivi per i periodi di aspettativa senza assegni dei professori di atenei pubblici statali che abbiano sottoscritto, nel periodo di aspettativa, contratti di lavoro a tempo determinato; detta le istruzioni per l'elaborazione del flusso UNIEMENS. LEGGE 30 dicembre 2024, n. 207 Ripubblicazione del testo della legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante: «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027», corredato delle relative note. (Legge pubblicata nel Supplemento ordinario n. 43/L alla Gazzetta Ufficiale- Serie generale- n. 305 del 31 dicembre 2024). (GU n.15 del 20-01-2025- Suppl. Ordinario n. 2)

AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI CIRCOLARE 15 gennaio 2025 Rinnovo delle RSU. Elezioni del 14, 15 e 16 aprile 2025. Chiarimenti circa lo svolgimento delle elezioni (GU n.20 del 25-01-2025)

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA DECRETO 6 dicembre 2024 n.1835 Linee generali di indirizzo relative all'offerta formativa a distanza (GU n.30 del 06-02-2025) LEGGE 21 febbraio 2025, n. 15

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi. (GU n.45 del 24-02-2025)

TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 27 dicembre 2024, n. 202 Testo del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202 (in Gazzetta Ufficiale- Serie generale- n. 302 del 27 dicembre 2024), coordinato con la legge di conversione 21 febbraio 2025, n. 15 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale, alla pag. 1), recante: «Disposizioni urgenti in materia di termini normativi.». (GU n.45 del 24-02-2025)

GIURISPRUDENZA

TAR Toscana, sezione IV, 17 febbraio 2025, n. 266 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, l'art. 25, comma 2, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 («Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»), là dove prevede che «[l]e stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano la partecipazione alla gara anche in caso di comprovato malfunzionamento, pur se temporaneo, delle piattaforme» di approvvigionamento digitale, pu trovare attuazione non solo mediante la proroga o la riapertura del termine per la presentazione delle offerte, ma anche in altri modi, come la revoca dell'intera gara oppure il ricorso a forme atipiche di soccorso istruttorio; fermo restando che la riapertura del termine pu essere disposta solo se il malfunzionamento è imputabile alla stazione appaltante o al gestore della piattaforma, e non all'operatore economico, e deve avvenire nel rispetto dei principi di par condicio, correttezza, leale collaborazione e buona fede.

TAR Lombardia, sezione IV, 12 febbraio 2025, n. 498 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici: 1) qualora il bando preveda come requisito il pregresso svolgimento di un servizio "analogo" a quello posto a gara, deve intendersi tale un servizio rientrante nel medesimo settore imprenditoriale o professionale cui afferisce l'appalto; 2) la stazione appaltante è tenuta a motivare puntualmente le esclusioni, e non anche le ammissioni, salvo che queste siano oggetto di contestazione durante la gara; 3) la valutazione di congruità dell'offerta dev'essere globale e sintetica, senza concentrarsi esclusivamente e in modo parcellizzato sulle singole voci di prezzo, cosicché l'esito della gara pu essere travolto solo quando il giudizio negativo sul piano dell'attendibilità riguardi voci che, per la loro rilevanza e incidenza complessiva, rendano l'intera operazione economicamente non plausibile; 4) il giudizio di congruità dell'offerta pu anche essere motivato per relationem, facendo riferimento alle giustificazioni fornite dall'impresa, sempreché esse siano congrue e adeguate.

Consiglio di Stato Adunanza plenaria, sentenza 23 gennaio 2025, n. 1 In tema di università, ai sensi degli artt. 15, comma 2, della l. 18 marzo 1958, n. 311 («Norme sullo stato giuridico ed economico dei professori universitari»), e 111 del r.d. 31 agosto 1933, n. 1592 («Approvazione del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore»), al fine del conferimento dell'onorificenza di "professore emerito" rileva unicamente l'attività svolta nella qualità di professore ordinario per almeno venti anni, e non anche il periodo di servizio prestato come professore associato. Consiglio di Stato Sezione II, sentenza 24 gennaio 2025, n. 537 Nell'ipotesi di accesso ex art.
24, comma 7, della l. 7 agosto 1990, n. 241 («Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»), non è sufficiente che l'istanza contenga un generico riferimento a non meglio precisate esigenze probatorie e difensive, siano esse riferite a un processo già pendente oppure ancora instaurando, poiché l'ostensione passa attraverso un rigoroso, motivato vaglio del nesso di strumentalità necessaria tra la documentazione richiesta e la situazione finale che l'istante intende curare o tutelare.

Consiglio di Stato Sezione V, sentenza 3 febbraio 2025, n. 844 Alle procedure per l'affidamento di contratti pubblici non si applica la disciplina dettata dalla l. 21 aprile 2023, n. 49 («Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali»), potendo tuttavia la stazione appaltante, nell'esercizio della propria discrezionalità ed entro termini ragionevoli, inserire nella lex specialis clausole di non ribassabilità del corrispettivo volte alla tutela dell'equo compenso professionale.

TAR Lazio, sezione II, sentenza 9 gennaio 2025, n. 397 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, qualora l'offerta presentata da un operatore economico risulti ambigua, la stazione appaltante è tenuta ad attivare il soccorso istruttorio ex art. 101, comma 3, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 («Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»), richiedendo i chiarimenti necessari.

TAR Emilia-Romagna, sez. di Parma, 18/2/2025 n. 66 L'istituto della c.d. proroga tecnica disciplinato dall'art. 120 del vigente Codice dei contratti pubblici (D.lgs 31 marzo 2023 n. 36), è applicabile analogicamente alla disciplina delle concessioni. L'art. 120 del vigente Codice dei contratti pubblici (D.lgs 31 marzo 2023 n. 36) disciplina al c. 11 l'istituto della c.d. proroga tecnica, applicabile analogicamente alla disciplina delle concessioni, tenuto conto della necessità di garantire, anche per tale tipologia contrattuale, la continuità del servizio (come anche della fornitura o dei lavori), nelle more dello svolgimento della nuova procedura di gara e dell'individuazione del nuovo operatore economico affidatario. La ratio della c.d. proroga tecnica è quella di consentire, in via eccezionale e temporanea, la continuità delle prestazioni oggetto del contratto in scadenza con l'Amministrazione, in attesa della instaurazione del nuovo rapporto contrattuale; tale esigenza, prevista per i contratti di appalto, deve ritenersi estensibile, in via analogica, anche alla disciplina delle concessioni, tanto più ove, come nel caso di specie, (concessione avente ad oggetto il servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale compromesse a seguito del verificarsi di incidenti stradali) venga in rilievo la necessità di garantire la continuità di un servizio pubblico essenziale, nelle more dell'individuazione del nuovo operatore economico affidatario, mentre non trovano applicazione le limitazioni di valore delle modifiche contrattuali di cui al successivo art. 189, c. 6, evidentemente riferibili alle sole ipotesi tassativamente contemplate dal medesimo art. 189 in relazione alle "concessioni".

* Fonte CODAU

RASSEGNA NORMATIVA E GIURISPRUDENZIALE*

NORMATIVA E PRASSI

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, 30/1/2025 n. 3174 Riconoscimento incentivi tecnici a personale in house a valere su un quadro economico della Stazione Appaltante.

ANAC Parere trasparenza del 12 febbraio 2025- fasc.262.2025 Obblighi di trasparenza per le società in controllo pubblico come per le pubbliche amministrazioni.

DECRETO-LEGGE 14 marzo 2025, n. 25 Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni. (GU n.61 del 14-03-2025)

LEGGE 14 marzo 2025, n. 26 Delega al Governo per la revisione delle modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria e in medicina veterinaria. (GU n.64 del 18-03-2025)

DECRETO LEGISLATIVO 24 marzo 2025, n. 33 Testo unico in materia di versamenti e di riscossione. (25G00044) (GU Serie Generale n.71 del 26-03-2025- Suppl. Ordinario n. 8)

LEGGE 14 marzo 2025, n. 35 Modifica dell'articolo 2407 del Codice civile, in materia di responsabilità dei componenti del collegio sindacale. (GU n.73 del 28-03-2025)

GIURISPRUDENZA

TAR Lazio, sezione I-bis, 28 marzo 2025, n. 6325 In tema di pubblico impiego, appartengono alla giurisdizione del giudice ordinario le controversie riguardanti le procedure di mobilità esterna, comportando questa la mera cessione del contratto di lavoro in essere.

TAR Lombardia, Brescia, sezione I, 27 marzo 2025, n. 247 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, l'operatore economico che abbia presentato istanza di accesso agli atti di gara oltre quindici giorni - non soggetti a sospensione feriale - dalla comunicazione o pubblicazione del provvedimento di aggiudicazione non beneficia del prolungamento, anch'esso pari a quindici giorni, del termine decadenziale di impugnazione previsto dall'art. 120 c.p.a. (trenta giorni).

TAR Campania, sezione IX, 26 marzo 2025, n. 2523 In tema di concorsi pubblici, è illegittima la decisione della commissione esaminatrice di consentire solo a soggetti non partecipanti alla selezione di assistere allo svolgimento della prova orale, consistendo questa nella sottoposizione di ciascun candidato alle medesime domande (fattispecie riguardante il conferimento di un incarico dirigenziale di un'unità operativa complessa di una ASL).

TAR Veneto, Sez. I, 10/3/2025 n. 327 Qualora la stazione appaltante, in violazione dell'art. 36, c.3, del d.lgs. n. 36/2023 renda disponibile- successivamente alla comunicazione dell'aggiudicazione nella piattaforma di e-

procurement- l'offerta selezionata in forma parziale, si applica l'ordinario procedimento di accesso agli atti, disciplinato dalla l. n. 241/1990, e la disciplina processuale ricavabile dall'art. 116 cod. proc. amm. (senza deroghe), non essendo applicabili le previsioni contenute nel rito super speciale di cui all'art. 36, c. 4 del d.lgs. n. 36/2023. La lettera del c.4 dell'art. 36 del d.lgs. n. 36/2023 risulta, infatti, univoca nel riferire il rito super speciale ivi previsto all'impugnazione delle sole decisioni rese dalla stazione appaltante sulle istanze di oscuramento presentate in gara dai concorrenti. Consiglio di Stato, Sez. V, 4/3/2025 n. 1857 In assenza di una esplicita specificazione contraria, la conformità dell'offerta al capitolato, è imposta dal principio del risultato e del favor partecipationis. La p.a. di adeguare la lex specialis della gara ai criteri ambientali minimi.

La conformità dell'offerta al capitolato, in assenza di una esplicita specificazione contraria, è imposta dal principio del risultato e del favor partecipationis, di cui agli art. 1 e 3 del d.lgs. n. 36 del 2023. In definitiva, le offerte dei partecipanti alle gare pubbliche, laddove non contengano esplicitamente elementi di difformità, idonei a tradursi in una inammissibile controproposta, devono interpretarsi come conformi al capitolato, in virtù della regola ermeneutica di conservazione degli effetti, di cui all'art. 1367 c.c., ed in ossequio al principio del risultato e del favor partecipationis.

Gli artt. 34 e 71 del d.lgs. n. 50 del 2016, oggi sostituiti dagli artt. 57 e 83 del d.lgs. n. 36 del 2023, impongono alla p.a. di adeguare la lex specialis della gara ai criteri ambientali minimi, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale ed adottati, con riferimento a specifiche categorie di appalti e concessioni, con decreti del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Corte dei conti, sez. regionale di controllo per la Regione Piemonte, 19/2/2025 n. 21

La disciplina degli incarichi libero-professionali non prevede procedure differenziate a seconda dell'importo della prestazione. La disciplina degli incarichi, a differenza di quanto previsto dal vigente codice dei contratti pubblici relativamente agli appalti di servizi, non prevede procedure selettive differenziate a seconda dell'importo della prestazione, e che l'obbligo di disciplinare e rendere pubbliche le "procedure comparative per il conferimento di incarichi di collaborazione" non sorge in riferimento a soglie quantitative di importo del corrispettivo, ma risulta generalizzato. Deve pertanto riaffermarsi che "la natura meramente occasionale della prestazione o la modica entità del compenso (quand'anche equiparabile a un rimborso spese) non possono comunque giustificare una deroga alle ordinarie regole di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento nell'assegnazione dell'incarico, e perci risulta illegittima la previsione di affidamenti di incarichi senza procedura comparativa, al di sotto di una soglia individuata in valore monetario.

* Fonte CODAU

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"
UFFICIO AFFARI LEGALI

RASSEGNA NORMATIVA E GIURISPRUDENZIALE*

NORMATIVA E PRASSI

DECRETO-LEGGE 7 aprile 2025, n. 45 Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026. (GU n.81 del 07-04-2025)

DECRETO-LEGGE 23 aprile 2025, n. 55 Disposizioni urgenti in materia di acconti IRPEF dovuti per l'anno 2025. (GU n.94 del 23-04-2025)

GIURISPRUDENZA

TAR Lazio, sezione I, 17 aprile 2025, n. 7625 È illegittimo- ponendosi in contrasto con gli artt. 51 e 52 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 («Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE»)- il provvedimento del Ministero della giustizia, in data 1° dicembre 2023, che dispone la completa anonimizzazione delle sentenze contenute nella banca dati pubblica (BDP).

Corte di giustizia UE, grande sezione, 29 aprile 2025. L'art. 43, § 1, lett. c), della direttiva 2014/23/ UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, dev'essere interpretato nel senso che: a) qualora siano soddisfatte le condizioni previste da tale disposizione, una concessione pu essere modificata senza una nuova procedura di attribuzione, anche nel caso in cui essa sia stata inizialmente attribuita, senza previo esperimento di una gara, ad una entità in house e la modifica dell'oggetto della concessione summenzionata venga effettuata ad una data in cui il concessionario non ha più la qualità di entità in house; b) non impone agli Stati membri di garantire che i giudici nazionali verifichino, in via incidentale e su domanda, la regolarità dell'attribuzione iniziale di una concessione in occasione di un ricorso inteso all'annullamento di una modifica di quest'ultima, qualora tale ricorso venga presentato dopo la scadenza di qualsiasi termine previsto dal diritto nazionale in applicazione dell'art. 2-septies della direttiva 89/665/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989, che coordina le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative all'applicazione delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture e di lavori, come modificata dalla direttiva 2014/23, per contestare detta attribuzione iniziale, da un operatore che dimostri di avere un interesse a vedersi attribuire soltanto la parte di tale concessione costituente l'oggetto della modifica in parola; c) si determina la «necessità» di una modifica di una concessione, ai sensi del citato art. 43, nel caso in cui circostanze imprevedibili impongano di adattare la concessione iniziale per garantire che la corretta esecuzione di quest'ultima possa proseguire.

TAR Emilia-Romagna, sezione I, 8 aprile 2025, n. 333 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, ai sensi dell'art. 101, comma 3, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 («Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»),

TAR Toscana, sezione II, 15 aprile 2025, n. 702 L'istituto del soccorso istruttorio, rivestendo carattere generale, trova applicazione nell'ambito di tutte le procedure concorsuali, fermo il rispetto del principio della parità di trattamento (fattispecie riguardante una procedura di concessione di finanziamenti pubblici).

* Fonte CODAU

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"
UFFICIO AFFARI LEGALI

RASSEGNA NORMATIVA E GIURISPRUDENZIALE*

NORMATIVA E PRASSI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 aprile 2025, n. 62 Regolamento di organizzazione del Ministero dell'universita' e della ricerca (GU n.100 del 02-05-2025)

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA Decreto n.272 Trattamento economico dei direttori generali delle università per il quadriennio 2024-2027 (GU n.109 del 13-05-2025)

LEGGE 9 maggio 2025, n. 69 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 marzo 2025, n.

25, recante disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalita' delle pubbliche amministrazioni. (GU n.109 del 13-05-2025- Suppl. Ordinario n. 16)

DECRETO LEGISLATIVO 15 maggio 2025, n. 71 Disciplina delle nuove modalita' di accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria e medicina veterinaria in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettere a), b), c), d), e), i) e l) della legge 14 marzo 2025, n. 26 (GU n.112 del 16-05-2025)

GIURISPRUDENZA

Corte dei conti, sezione II centrale d'appello, 21 maggio 2025, n. 116 In tema di responsabilità amministrativa: 1) la costituzione dell'Amministrazione quale parte civile nel giudizio penale, ai fini del risarcimento del danno da essa patito, interrompe il decorso del termine quinquennale di prescrizione dell'azione erariale fino alla conclusione di quel giudizio (anche nell'ipotesi di intervenuta prescrizione del reato); 2) l'azione civile esercitata dall'Amministrazione in sede penale ha ad oggetto l'accertamento del danno da reato, con funzione essenzialmente riparatoria e integralmente compensativa, essendo finalizzata al conseguimento del pieno ristoro a protezione dell'interesse particolare dell'Amministrazione stessa, mentre l'azione erariale esercitata dal Procuratore contabile innanzi alla Corte dei conti ha ad oggetto l'accertamento dell'inosservanza dei doveri inerenti al rapporto di servizio, con funzione di tutela dell'interesse generale al buon andamento della Pubblica Amministrazione e al corretto impiego delle risorse pubbliche; sicché l'avvio di entrambe le azioni per i medesimi fatti non integra una violazione del principio del ne bis in idem, fermo restando il divieto di duplicazioni risarcitorie (fattispecie riguardante l'illecita appropriazione, da parte di un consigliere regionale, di contributi pubblici erogati al gruppo di appartenenza).

Consiglio di Stato, sezione VI, 26 maggio 2025, n. 4561 Ove ne sussistano i requisiti formali, il meccanismo del silenzio-assenso in materia edilizia opera anche qualora l'attività oggetto del provvedimento richiesto non sia conforme alle norme; e lo stesso vale nel caso di denuncia di inizio attività (DIA) o di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)

Consiglio di Stato Sezione VI, sentenza 5 maggio 2025, n. 3774 In tema di accesso ai documenti amministrativi ex lege 7 agosto 1990, n. 241 («Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»), l'istanza ostensiva deve riguardare una documentazione già esistente, mentre non pu imporre il confezionamento di una documentazione nuova attraverso la raccolta o l'elaborazione di dati.

Consiglio di Stato Sezione VII, sentenza 6 maggio 2025, n. 3863 In tema di concorsi pubblici, è illegittimo il bando nel quale si preveda che la mancata allegazione di copia della domanda telematica, corredata di firma autografa del candidato, equivale a mancata presentazione della domanda stessa, senza possibilità di attivare il soccorso istruttorio.

TAR Campania, sezione I, sentenza 8 maggio 2025, n. 3671 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, la deroga al principio di rotazione prevista dall'art. 49, comma 5, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 («Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»), si applica soltanto alle procedure negoziate senza bando, e non anche agli affidamenti diretti, di cui all'art. 50, comma 1, rispettivamente lett. c), d) ed e) e lett. a) e b), d.lgs. cit.

* Fonte CODAU

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

UFFICIO AFFARI LEGALI

RASSEGNA NORMATIVA E GIURISPRUDENZIALE*

NORMATIVA E PRASSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI- DIPARTIMENTO DELLO SPORT DECRETO

14 aprile 2025 Criteri di determinazione del rimborso per le attività svolte dai pubblici dipendenti nominati negli organi giudicanti e inquirenti di giustizia. (GU n.130 del 07-06-2025)

DECRETO-LEGGE 17 giugno 2025, n. 84 Disposizioni urgenti in materia fiscale. (GU n.138 del 17-06-2025)

DECRETO-LEGGE 24 giugno 2025, n. 90 convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2025,

n. 109 (in G.U. 01/08/2025, n. 177) Disposizioni urgenti in materia di universita' e ricerca, istruzione e salute. (GU n.144 del 24-06-2025)

LEGGE 18 luglio 2025, n. 105 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, recante misure urgenti per garantire la continuita' nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonche' l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti. (GU n.166 del 19-07-2025)

LEGGE 30 luglio 2025, n. 108 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 giugno 2025, n. 84, recante disposizioni urgenti in materia fiscale (GU n.177 del 01-08-2025)

LEGGE 30 luglio 2025, n. 109 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2025, n. 90, recante disposizioni urgenti in materia di universita' e ricerca, istruzione e salute. (GU Serie n.177 del 01-08-2025)

DECRETO LEGISLATIVO 1 agosto 2025, n. 123 Testo unico delle disposizioni legislative in materia di imposta di registro e di altri tributi indiretti. (GU n.186 del 12-08-2025- Suppl. Ordinario n. 29)

ANAC Delibera n. 334 del 30 luglio 2025 Regolamento sui procedimenti di qualificazione delle Stazioni Appaltanti, ai sensi degli articoli 62 e 63 e dell'Allegato II.4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.

GIURISPRUDENZA

Corte di cassazione, sezione lavoro, 28 giugno 2025, n. 17383 Il diritto soggettivo del lavoratore di astenersi dalla prestazione in occasione delle festività (civili e religiose) infrasettimanali non è indisponibile, potendo il lavoratore stesso rinunciarvi per mezzo di un accordo individuale col datore di lavoro oppure di accordi stipulati da organizzazioni sindacali cui abbia conferito esplicito mandato.

Consiglio di Stato, sezione III, 10 luglio 2025, n. 6037 In tema di accesso ai documenti amministrativi ex lege 7 agosto 1990, n. 241 («Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»), il giudice non pu ordinare all'Amministrazione l'ostensione di atti dei quali l'istante non abbia dimostrato- anche solo in via presuntiva o indiziaria- l'effettiva esistenza, allorché questa sia dubbia.

TAR Lazio, sezione V-bis, 9 luglio 2025, n. 13526 Ai sensi dell'art. 21-octies, comma 2, ultimo periodo, della l. 7 agosto 1990, n. 241 («Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»), è illegittimo il provvedimento di natura discrezionale che non sia stato preceduto dalla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex art. 10-bis l. cit. (c.d. preavviso di rigetto).

Corte costituzionale, 28 luglio 2025, n. 138 Non è fondata la questione di legittimità costituzionale- sollevata dal Consiglio di Stato in riferimento all'art. 3 Cost.- dell'art. 80, comma 4, secondo periodo, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 («Codice dei contratti pubblici»), là dove prevede(va) che le violazioni definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse sono «gravi», e quindi causa di esclusione dalla procedura d'appalto, se comportano un omesso pagamento superiore all'importo- attualmente di 5.000 euro- di cui all'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis, del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 («Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito»)

Corte costituzionale, 28 luglio 2025, n. 135 È incostituzionale- per violazione degli artt. 101, secondo comma, 104, primo comma, e 108, secondo comma, Cost.- l'art. 13, comma 1, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66 («Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale»), convertito, con modificazioni, nella l. 23 giugno 2014, n. 89, «a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione della presente sentenza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, nella parte in cui indica il limite massimo retributivo nell'importo di euro 240.000,00 al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente, anziché nel trattamento economico onnicomprensivo del primo presidente della Corte di cassazione, che rappresenta il parametro per l'individuazione del tetto retributivo da parte di un d.P.C.m., previo parere delle competenti commissioni parlamentari».

TAR Lazio, sezione I-bis, sentenza 7 luglio 2025, n. 13266 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, il divieto di commistione tra offerta tecnica e offerta economica non preclude l'indicazione nella prima di elementi economici resi necessari da quelli qualitativi che devono essere forniti, purché tali elementi economici non consentano di ricostruire la complessiva offerta economica e non sia anticipatamente reso noto il "prezzo" dell'appalto (nel caso di specie, riguardante un appalto di lavori, il disciplinare di gara richiedeva che l'offerta tecnica includesse un computo metrico estimativo delle migliorie proposte).

Tar Puglia- Lecce, sez. IIª, 16 luglio 2025, n. 1220 La pronuncia in commento (Tar Puglia-Lecce,

Sez. II, 16 luglio 2025, n. 1220 si occupa del rilevante tema dell'equipollenza tra titoli di studio. Per "equipollenza" si intende l'analogia espressamente prevista dalla legge tra titoli di vecchio ordinamento, mentre per "equiparazione" si intende l'analogia operata tra titoli ante e post riforma. Valutare l'equipollenza o l'equiparazione tra titoli italiani significa identificare un'analogia esistente tra titoli di studio accademici conseguiti secondo il vecchio e secondo il nuovo ordinamento a livelli diversi: laurea di primo livello, laurea specialistica, laurea magistrale e così via.

Consiglio di Stato, Sez. V, 20/06/2025 n. 5407 La progettazione svolta da un dipendente pubblico, sebbene in regime part time, non pu essere utilizzata dallo stesso (o dall'operatore economico in cui egli sia, a qualsiasi titolo, inserito) per integrare i requisiti tecnico professionali, necessari in base alla lex specialis di una gara pubblica, in quanto si tratta di attività imputabile esclusivamente all'amministrazione, all'interno della cui complessa organizzazione si inserisce, ratione officii, risultandone, pertanto, assorbita, la prestazione intellettuale, priva di profili di autonomia e della caratteristica dell'intuitu personae.

TAR Napoli, 22.08.2025 n. 5957 Costi della manodopera sottostimati dalla stazione appaltante e onere di immediata impugnazione del bando.

* Fonte CODAU

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"
UFFICIO AFFARI LEGALI

RASSEGNA NORMATIVA E GIURISPRUDENZIALE*

NORMATIVA E PRASSI

Agenzia delle Entrate Assicurazione sanitaria per personale dipendente in servizio all'estero – Articolo 51, comma 1, del Tuir Risposta a interpello n. 249/E del 18 settembre 2025

LEGGE 23 settembre 2025, n. 132 Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale. (GU n.223 del 25-09-2025)

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA DECRETO 6 agosto 2025 Definizione del trattamento economico minimo degli incarichi post-doc e degli incarichi di ricerca**. (**GU n.227 del 30-09-2025)

LEGGE 26 settembre 2025, n. 144 Deleghe al Governo in materia di retribuzione dei lavoratori e di contrattazione collettiva nonche' di procedure di controllo e informazione. (GUn.230 del 03-10-2025)

DECRETO-LEGGE 31 ottobre 2025, n. 159 Misure urgenti per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia di protezione civile. (25G00172) (GU Serie Generale n.254 del 31-10-2025)

GIURISPRUDENZA

Consiglio di Stato, sezione VI, 14 ottobre 2025, n. 8036 In tema di concorsi pubblici, il voto numerico, salvo disposizione contraria, esprime e sintetizza l'apprezzamento tecnico compiuto dalla commissione esaminatrice in ordine alle prove o ai titoli dei candidati, recando in se stesso la motivazione, senza bisogno di ulteriori spiegazioni, sempreché la commissione stessa abbia preventivamente fissato i criteri di massima della valutazione che sovrintendono all'assegnazione del voto, in modo tale da consentire di verificare a posteriori l'omogeneità delle valutazioni effettuate e la gradualità dei giudizi espressi mediante l'indicazione della cifra numerica.

Consiglio di Stato, sezione V, 17 ottobre 2025, n. 8078 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 («Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»), la garanzia definitiva pu essere escussa solo nell'ipotesi di inadempimento contrattuale imputabile all'aggiudicatario, sempreché l'Amministrazione dimostri il correlato pregiudizio da essa subito, non trattandosi di penale.

TAR Lombardia, sezione II, 15 ottobre 2025, n. 3270 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, a fronte di più possibili interpretazioni di una clausola della lex specialis, dev'essere preferita quella che consente l'ammissione del maggior numero di operatori economici, in virtù del principio del favor partecipationis e dell'interesse pubblico al più ampio confronto concorrenziale.

TAR Calabria, sezione II, 13 ottobre 2025, n. 1623 In tema di accesso ai documenti amministrativi ex lege 241/1990, il soggetto che richieda l'ostensione di titoli edilizi non è tenuto a indicare la data e il numero dell'atto ovvero della pratica.

TAR Sicilia, sezione II, 14 ottobre 2025, n. 2234 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, l'operatore economico che impugni gli atti di gara allo scopo di ottenerne la riedizione ha l'onere di dimostrare che questa, ove disposta,

comporterebbe un aumento delle probabilità di aggiudicazione in suo favore, ovverosia di provare il pregiudizio in concreto subito a causa della dedotta illegittimità.

TAR Calabria, sezione II, sentenza 25 settembre 2025, n. 1501 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, ai sensi dell'art. 92, comma 2, lett. b), del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 («Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»), i termini per la presentazione delle domande di partecipazione e delle offerte «sono prorogati in misura adeguata e proporzionale [...] se sono apportate modifiche significative ai documenti di gara» (nel caso di specie, riguardante l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti, la stazione appaltante aveva modificato l'originaria indicazione dei luoghi la cui offerta di pulizia quotidiana avrebbe comportato l'assegnazione di un punteggio maggiore).

TAR Sicilia, Catania, sezione II, sentenza 16 settembre 2025, n. 2671 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, l'operatore economico, in sede di verifica dell'anomalia della sua offerta, non pu limitarsi a esporre le ragioni della riduzione dei costi rispetto alle previsioni della lex specialis, ma ha l'onere di fornire giustificazioni specifiche, credibili e documentate, idonee a consentire un giudizio sull'affidabilità complessiva dell'offerta stessa.

* Fonte CODAU

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"
UFFICIO AFFARI LEGALI

RASSEGNA NORMATIVA E GIURISPRUDENZIALE*

NORMATIVA E PRASSI

LEGGE 10 novembre 2025, n. 167 Misure per la semplificazione normativa e il miglioramento della qualita' della normazione e deleghe al Governo per la semplificazione, il riordino e il riassetto in determinate materie. (GU n.265 del 14-11-2025)

AGENZIA PER LA CYBERSICUREZZA NAZIONALE CIRCOLARE 14 novembre 2025 Attuazione dell'articolo 29, comma 3, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21. Diversificazione di prodotti e servizi tecnologici di sicurezza informatica (GU n.272 del 22-11-2025)

GIURISPRUDENZA

TAR Veneto, sezione I, 20 novembre 2025, n. 2144 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, è legittima la scelta della stazione appaltante di sottoporre a valutazione di anomalia le offerte che prevedano un ribasso superiore al 25% dell'importo a base di gara.

TAR Toscana, sezione III, 14 novembre 2025, n. 1856 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, il fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE) rappresenta un sistema di supporto alla stazione appaltante per la verifica dei requisiti, e non già un elemento costitutivo della legittima partecipazione alla gara, né il suo utilizzo pu essere imposto a pena di esclusione, difettando un'espressa disposizione legislativa in tal senso

Consiglio di Stato, Sez. IV, sentenza 6 novembre 2025, n. 8642 Il Consiglio di Stato si pronuncia in materia di codice di comportamento nazionale del pubblico dipendente (d.P.R. 13 giugno 2023, n. 81), con specifico riferimento al divieto di effettuare qualsivoglia commento o intervento che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza. Più specificamente, l'intervento dei Giudici di Palazzo Spada ha riguardato le nuove disposizioni relative all'utilizzo dei mezzi informatici da parte dei pubblici dipendenti poste a tutela della pubblica amministrazione. Nel respingere l'appello delle organizzazioni sindacali, volto a rinvenire nelle novelle regolamentari una lesione del principio di legalità e della libertà di manifestazione del pensiero, il Collegio ha precisato che l'impianto sanzionatorio delle norme introdotte risponde, in realtà, alla medesima ratio che anima l'ordinamento penale in tema di discriminazione. Nell'addivenire a tale conclusione, il Consiglio di Stato ha rinvenuto nelle previsioni censurate un insieme di principi fondamentali etici, politici e giuridici utili a garantire la stabilità e la coerenza del sistema legale. Su dette premesse, il massimo Giudice amministrativo ritiene che il d.P.R. in questione descriva in modo «adeguatamente percepibile da una collettività di persone» il contenuto «della condotta cui il dipendente deve conformarsi, il grado di lesività che la stessa deve raggiungere per incorrere nel giudizio di disvalore nonché il bene giuridico tutelato».

Corte di cassazione, sezione tributaria, 3 novembre 2025, n. 29048 In tema di diritto tributario: 1) la notifica della cartella di pagamento a mezzo PEC in formato "pdf" è valida, non essendo necessario adottare il formato "p7m", atteso che il protocollo di trasmissione mediante PEC è di per sé idoneo ad assicurare la riferibilità della cartella all'organo da cui promana, salve specifiche e concrete contestazioni, che è onere del ricevente eventualmente allegare in contrario; 2) la natura sostanziale, anziché processuale, della cartella di pagamento non osta all'applicazione di istituti appartenenti al diritto processuale, soprattutto quando vi sia un espresso richiamo di questi nella disciplina tributaria, sicché il rinvio operato dall'art. 26, comma 5, del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 («Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito»), all'art. 60 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 («Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi»), in materia di notificazione dell'avviso di accertamento, che a sua volta rinvia alle norme sulle notificazioni nel processo civile,

comporta, in caso di irritualità della notificazione della cartella di pagamento, in ragione dell'avvenuta trasmissione di un file con estensione "pdf" invece che "p7m", l'applicazione dell'istituto della sanatoria del vizio dell'atto per raggiungimento dello scopo ai sensi dell'art. 156 c.p.c.

Cassazione civile Sez. Lavoro sentenza n. 30660 del 21 novembre 2025 In tema di rapporto tra professori universitari e aziende sanitarie, ai sensi degli artt. 5 d.lgs. n. 517/1999, 102 d.P.R. n. 382/1980, 1 legge n. 230/2005 e 2 legge n. 240/2010, i professori universitari di seconda fascia, a differenza di quelli di prima fascia, non hanno diritto all'attribuzione necessaria di incarico apicale di direzione di struttura complessa o semplice, avendo diritto a svolgere attività clinica solo se espressamente individuati a tal fine. L'attività assistenziale dei docenti universitari presuppone necessariamente il convenzionamento tra ASL e Università, non derivando automaticamente dall'attività di docenza né da intese generali tra gli Enti, ma rappresentando il frutto di un potere di codecisione tra il Direttore Generale dell'ASL e il Rettore che presuppone la sussistenza di tutte le condizioni organizzative, finanziarie e di compatibilità con la programmazione sanitaria. Non sussiste un diritto incondizionato allo svolgimento dell'attività assistenziale a prescindere dal convenzionamento o dall'incarico, neppure in applicazione dell'art. 5, comma 4, d.lgs. n. 517/1999, che prevede una mera possibilità di affidamento di responsabilità e gestione di programmi ai professori di seconda fascia cui non sia stato conferito incarico direttivo, senza alcun automatismo e subordinatamente a specifiche determinazioni aziendali. Le ASL, nell'ambito dei propri poteri organizzativi e nel rispetto dei criteri di efficienza ed efficacia assistenziale, possono legittimamente procedere a riorganizzazioni strutturali, compresa la modifica delle convenzioni attuative e la conversione di unità operative da direzione universitaria a direzione ospedaliera, senza che ci integri violazione di diritti soggettivi dei singoli docenti al rinnovo del convenzionamento.

* Fonte CODAU

RASSEGNA NORMATIVA E GIURISPRUDENZIALE*

NORMATIVA E PRASSI

LEGGE 2 dicembre 2025, n. 182 Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attivita' economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese (GU n.281 del 03-12-2025) Tra le norme si segnala nuova disciplina per il conferimento di professore emerito all'art.53 della stessa legge.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DECRETO 10 dicembre 2025

Determinazione del saggio degli interessi legali per l'anno 2026. (GU n.289 del 13-12-2025)

TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 29 ottobre 2025, n. 156 Testo del decreto-legge 29 ottobre 2025, n. 156 (in Gazzetta Ufficiale- Serie generale- n. 252 del 29 ottobre 2025), coordinato con la legge di conversione 18 dicembre 2025, n. 191 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale, alla pag. 11), recante: «Misure urgenti in materia economica» (GU n.294 del 19-12-2025)

LEGGE 29 dicembre 2025, n. 198 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 ottobre 2025, n. 159, recante misure urgenti per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia di protezione civile. (GU n.301 del 30-12-2025)

LEGGE 30 dicembre 2025, n. 199 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028 (GU n.301 del 30-12-2025- Suppl. Ordinario n. 42)

DECRETO-LEGGE 31 dicembre 2025, n. 200 Disposizioni urgenti in materia di termini normativi. (GU n.302 del 31-12-2025)

GIURISPRUDENZA

Corte di giustizia UE, terza sezione, 18 dicembre 2025 L'art. 67, § 2, della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE, nonché il principio di proporzionalità, devono essere interpretati nel senso che non ostano a una normativa nazionale (come quella italiana) in forza della quale, nel caso di appalti pubblici aventi ad oggetto servizi che presentano caratteristiche standardizzate ma il cui valore totale è costituito almeno per metà dai costi della manodopera, è vietato all'amministrazione aggiudicatrice utilizzare il prezzo come unico criterio di aggiudicazione di tali appalti. A tale riguardo non è pertinente il fatto che il bando di gara preveda che qualsiasi eventuale ribasso proposto da un offerente debba essere effettuato sul solo aggio, senza poter comportare una diminuzione della retribuzione dei lavoratori impiegati da tale offerente (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Consiglio di Stato).

Corte costituzionale, 18 dicembre 2025, n. 189 È incostituzionale- per violazione dell'art. 117, secondo comma, lett. l), Cost. - la normativa della Regione Campania (l. 15/2002) che: a) consente di comandare o distaccare presso la Regione il personale dipendente a tempo indeterminato di società e consorzi con partecipazione pubblica non inferiore al 49%; b) equipara il comando al distacco.

TAR Lazio, sezione IV-ter, 25 novembre 2025, n. 21082 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, è illegittimo l'incameramento della cauzione provvisoria disposto nei confronti di un operatore economico in seguito alla

revoca dell'aggiudicazione, ove allo stesso non sia addebitabile una condotta negligente. Sezione IV, sentenza 18 novembre 2025, n. 9003. Ai sensi dell'art. 24, comma 7, della l. 7 agosto

1990, n. 241 («Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»), nel bilanciamento fra il diritto all'accesso difensivo del richiedente e la tutela della riservatezza del controinteressato, al di fuori dei casi in cui vengano in rilievo dati sensibili, "supersensibili" o giudiziari, non trova applicazione né il criterio della stretta indispensabilità (quanto ai dati sensibili o giudiziari) né quello dell'indispensabilità e della parità di rango (quanto ai dati "supersensibili"), bensì il criterio generale della "necessità" per la cura o per la difesa di un proprio interesse giuridico, ritenuta dal legislatore tendenzialmente prevalente sulla tutela della riservatezza.

TAR Veneto, sezione I, sentenza 20 novembre 2025, n. 2144 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, è legittima la scelta della stazione appaltante di sottoporre a valutazione di anomalia le offerte che prevedano un ribasso superiore al 25% dell'importo a base di gara.

Corte dei Conti Sezione I centrale d'appello, sentenza 24 ottobre 2025, n. 154 In tema di responsabilità amministrativa, l'attività di «consulenza» che, ai sensi dell'art. 6, comma 10, della l. 30 dicembre 2010, n. 240 («Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario»), pu essere liberamente svolta dai professori e dai ricercatori a tempo pieno deve: a) rivestire natura scientifica; b) essere occasionale (ovverosia non abituale o continuativa) ed esercitata in modo non subordinato, non organizzato e non implicante compiti tipicamente riconducibili alle figure professionali di riferimento, né prestazioni di carattere strumentale o esecutivo; c) concludersi, di norma, con la stesura di un parere, una relazione o uno studio.

* Fonte CODAU